

COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di CATANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA INZIRILLO

Comune di Grammichele

Revisore unico

Verbale n.16 del 13/11/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di GRAMMICHELE, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grammichele, li 13/11/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

10. Entrate correnti

11. Spese correnti

12. Spese in conto capitale

13. ORGANISMI PARTECIPATI

14. INDEBITAMENTO

15. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

16. SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

17. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

18. CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta **Inzirillo dott.ssa Maria** , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 09/11/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 09/11/2015 con delibera n. 68 del 02/11/2015 come modificata con delibera n. 69 del 09/11/2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera del Consiglio di individuazione dei servizi indivisibili e determinazione delle aliquote della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi partecipati dell'ente ;'è
-
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09/11/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 28/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: a) progettazione per completamento e adeguamento della palestra e zona servizi, scuola elementare contrada piano immacolata. Decreto ingiuntivo compenso professionale € 43.852,14 (lett.a); b) canale di scolo contrada giandritto decreto ingiuntivo interessi per ritardato pagamento €. 74.108,72 (lett.a).

Al finanziamento di tali passività l'ente ha inteso provvedere con appositi stanziamenti in bilancio 2015-2016.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili. In ogni caso risulta effettuato accantonamento al fondo rischio soccombenza per il contenzioso in essere.

Monitoraggio pagamento debiti

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013

Con delibera di G.C. n.87 del 01.07.2014 sono state approvate le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.9 del D.L. n.78/2009 conv. con Legge n.102/2009.

l'Ente non riesce a rispettare i tempi medi previsti dalla legge Il mancato rispetto dei termini di pagamento è motivato da criticità di cassa. La quota di interessi impegnata quale anticipazione di tesoreria è di € 5.654,96,

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	844218,63	76642,75
Anticipazioni	44021,53	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

La giacenza vincolata di tesoreria è stata determinata con determinazione del responsabile finanziario nr 273 Reg.Segr. e nr 36 Reg.del settore del 12/09/2015. Pertanto l'entità della cassa vincolata al 12/06/2015 risulta di euro 1.762.829,10

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.949.363,47	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	10.146.883,69
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.743.958,93	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	16.370.404,05
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	857.131,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.027.799,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.110.786,90	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.436.469,56
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.583.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.583.000,00
<i>Totale</i>	<i>31.272.039,70</i>	<i>Totale</i>	<i>35.536.757,30</i>
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	227.360,02
f.ndo pluriennale vincolato per spese correnti	235.359,85		
f.ndo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.256.717,77		
<i>Totale complessivo entrate</i>	35.764.117,32	<i>Totale complessivo spese</i>	35.764.117,32

Il saldo netto **da finanziare o da impiegare** risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	22.578.252,80
fndo plurienn.vinc.spese correnti		235.359,85
fndo plurienn.vinc.spese c/capitale		4.256.717,77
spese finali (titoli I e II)	-	26.517.287,74
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	553.042,68

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	5.897.145,23	5.606.819,54	5.949.363,47
Entrate titolo II	3.618.031,21	3.885.802,44	3.743.958,93
Entrate titolo III	350.712,13	581.819,47	857.131,40
Totale titoli (I+II+III) (A)	9.865.888,57	10.074.441,45	10.550.453,80
Spese titolo I (B)	9.075.888,08	9.660.005,64	10.146.883,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	334.176,69	328.564,39	325.682,66
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	455.823,80	85.871,42	77.887,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
	0,00	0,00	235.359,85
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)FPV			235.359,85
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	172,60	0,00	85.887,28
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	172,60		
Altre entrate (specificare)CONTR.REG.SIC.			85.887,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	455.651,20	85.871,42	227.360,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	300.855,13	4.866.290,82	12.027.799,00
Entrate titolo V **	1.172.045,98	2.938.069,96	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.472.901,11	7.804.360,78	12.027.799,00
Spese titolo II (N)	466.625,66	4.953.178,10	16.370.404,05
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.006.275,45	2.851.182,68	-4.342.605,05
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	172,60	0,00	85.887,28
FPV			4.256.717,77
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	1.006.448,05	2.851.182,68	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	226.251,19	226.251,19
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.920.682,00	3.920.682,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	25.000,00	25.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale dallo Stato	6.265.160,00	6.265.160,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	10.437.093,19	10.437.093,19

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	680.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	25.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	705.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	236.004,28
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare):Disavanzo tecnico	227.360,02
Totale spese	463.364,30
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	241.635,70

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		1.391.620,00
- contributo permesso di costruire		165.000,00
- altre risorse:concessioni beni comunali		265.337,00
Totale mezzi propri		1.821.957,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		6.265.160,00
- contributi regionali		3.920.682,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		20.000,00
Totale mezzi di terzi		10.205.842,00
Entrate correnti destinate a investimenti		85.887,28
FPV		4.256.717,77
	TOTALE RISORSE	16.370.404,05
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	16.370.404,05

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2015 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
contributo regionale PAC infanzia	85.887,28
Totale avanzo di parte corrente	85.887,28

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nessun avanzo è stato iscritto in bilancio. In conseguenza del riaccertamento straordinario, si è verificato un disavanzo tecnico di € 6.820.800,70, che viene ripianato come da Delibera Comunale n. 55 del 28/09/2015, con numero trenta quote annuali di € 227.360,02 .

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.599.363,02	5.599.363,02
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	877.154,48	877.154,48
Entrate titolo II	3.743.959,10	3.743.959,10
Entrate titolo III	1.754.600,54	1.654.600,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.097.922,66	10.997.922,66
Spese titolo I (B)	10.437.775,21	10.342.393,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	337.900,15	342.281,93
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	322.247,30	313.247,30
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	94.887,28	85.887,28
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare) trasferimenti R.S. e acquedotto	94.887,28	85.887,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	227.360,02	227.360,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	17.677.510,00	25.012.014,00
FPV	2.405.767,63	
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	20.083.277,63	25.012.014,00
Spese titolo II (N)	20.178.164,91	25.097.901,28
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-94.887,28	-85.887,28
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	94.887,28	85.887,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Note per gli equilibri correnti:

Il saldo di parte corrente va a finanziare il disavanzo tecnico da accertamento straordinario dei residui.

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
proventi servizi acquedotto	9.000,00
contributo regionale PAC infanzia	85.887,28
Totale avanzo di parte corrente	94.887,28

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
contributo regionale PAC infanzia	85.887,28
Totale avanzo di parte corrente	85.887,28

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che gli stessi sono stati rispettati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dal 21/07/2015 al 20/08/2015

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicati il trimestre l'anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione ;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 .

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono inserite opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.71 del 13/11/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 15 in data 12/11/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La legge di stabilità 2015, è intervenuta sulle modalità di calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno degli enti locali (comuni, province e città metropolitane) inserendo gli accantonamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità (da determinare in applicazione delle nuove regole contabili) tra le spese che rilevano ai fini della verifica del rispetto dei predetti obiettivi. La medesima disposizione prevede, inoltre, che sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015, acquisite con specifico monitoraggio, possono essere modificate le percentuali da applicare per il computo dei saldi obiettivo degli enti locali per il medesimo anno definite dall'articolo 31, comma 2, della legge n. 181 del 2011. A decorrere dal 2016, le percentuali sono rideterminate tenendo conto del valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente. L'articolo 1, comma 1, del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, ha recepito la proposta di revisione dell'ANCI dei criteri per la definizione degli obiettivi finanziari dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, e quindi si tiene anche conto delle esigenze di spesa previste dalla richiamata lettera e) del comma 489, sulla quale è stata raggiunta l'intesa nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015, che prevede che i predetti obiettivi siano ridotti di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	9912765,51	
2011	9672035,85	
2012	9405286,03	9663362,463

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	9663362,463	8,6	831049,1718
2016	9663362,463	9,15	884197,6654
2017	9663362,463	9,15	884197,6654

3. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	885	152	733
2016	684	461	223
2017	700	416	284

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

10. ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	957.235,68	1.055.925,00	1.095.925,45
I.M.U. recupero evasione		130.000,00	550.000,00
I.C.I. recupero evasione	1.048.219,68	30.000,00	30.000,00
TASI		584.456,08	980.501,48
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	20.997,34	30.000,00	30.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	371.000,00	350.000,00	350.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	34.817,35	5.000,00	0,00
<i>Totale categoria I</i>	2.432.270,05	2.185.381,08	3.036.426,93
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	75.320,18	80.000,00	80.000,00
TARI		1.794.948,72	1.855.782,06
TA RES	1.580.000,00		
Recupero evasione tassa rifiuti	148.113,00	100.000,00	100.000,00
<i>Totale categoria II</i>	1.803.433	1.974.948,72	2.035.782,06
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.661.442,00	1.446.489,74	877.154,48
Altri tributi propri			
<i>Totale categoria III</i>	1.661.442,00	1.446.489,74	877.154,48
Totale entrate tributarie	5.897.145,23	5.606.819,54	5.949.363,47

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote, confermate per l'anno 2015 e corrispondenti all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, applicate sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 1.095.925,45, con una variazione di:

- euro 138.689,77 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- euro 40.000,45 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 580.000,00, sulla base degli avvisi di accertamenti emessi nei confronti dei contribuenti.

Nella spesa è prevista la somma di euro 11.258,04 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente per l'anno 2015 non ha inteso modificare l'Addizionale Irpef determinata con regolamento approvato con delibera n. 68 del 13-12-2012, pertanto per l'anno 2015, come per gli esercizi precedenti, verrà applicata nella seguente misura:

aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue:

- 0,6 fino a euro 15.000,00, con una soglia di esenzione fino a euro 7.500,00
- 0,7 da euro 15.001 a euro 28.000
- 0,78 da euro 28.001 a euro 55.000
- 0,79 da euro 55.001 a euro 75.000
- 0,80 oltre euro 75.000

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 350.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

Numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

dei dati risultanti dal M.F. corrispondente per il comune di Grammichele ad € 877.154,48.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.855.172,06 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n.41 del 29/07/2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 980.501,48 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n.56 del 28/09/2015.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 80.000,00 tenendo conto dei dati dell'esercizio precedente.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono stati inseriti in bilancio poste a tale titolo.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	1.048.219,68	160.000,00	15,26%	580.000,00	362,50%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	148.113,00	100.000,00	67,52%	100.000,00	100,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	1.196.332,68	260.000,00	21,73%	680.000,00	261,54%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali i dati sono stati inseriti sulla base degli avvisi di accertamento emessi nei confronti dei contribuenti.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 226.251,19 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non è stato previsto nessun contributo da organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	25.000,00	200.853,09	12,45%	12,50%
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	20.000,00	40.000,00	50,00%	45,45%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi (servizio idrico)	372.234,57	384.134,40	96,90%	
Totale	417.234,57	624.987,49	66,76%	n.d.

Di seguito il numero di utenti del servizio asilo nido e mensa scolastica:

Asilo nido

anno scolastico 2015/2016 previsto 36

anno scolastico 2014/2015 28

anno scolastico 2013/2014 26

anno scolastico 2012/2013 26

Mensa scolastica

anno scolastico 2015/2016 128

anno scolastico 2014/2015 128

anno scolastico 2013/2014 83

anno scolastico 2012/2013 78

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva la necessità di rivedere i costi dell'asilo nido rapportato al numero di utenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 50.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 42 del 23/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro zero dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro zero dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 25.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
31.320,57	50.000,00	50.000,00

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	15.660,28	24.000,00	25.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	96,00%	100,00%
Spesa per investimenti		1.000,00	0,00
Perc. X Investimenti		4,00%	0,00%

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 5.265,03

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti somme per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

11. SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	4.255.167,38	4.179.087,98	4.155.222,63	-23.865,35	-0,57%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	181.825,65	145.400,00	142.375,00	-3.025,00	-2,08%
03 - Prestazioni di servizi	614.566,54	579.007,78	788.066,17	209.058,39	36,11%
04 - Utilizzo di beni di terzi	20.900,00	20.800,00	20.800,00	0,00	0,00%
05 - Trasferimenti	4.500,00	3.437,88	2.437,88	-1.000,00	-29,09%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	248.580,64	237.336,09	229.077,46	-8.258,63	-3,48%
07 - Imposte e tasse	277.885,28	289.902,15	284.758,72	-5.143,43	-1,77%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	116.176,99	140.031,92	204.504,28	64.472,36	46,04%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		134.583,02	239.556,87	104.973,85	78,00%
11 - Fondo di riserva		2.875,23	72.442,08	69.566,85	2419,52%
Totale spese correnti	5.719.602,48	5.732.462,05	6.139.241,09	406.779,04	24,19

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.345.859,21 riferita a n. 162 dipendenti, di cui n. 100 contrattisti a tempo parziale, è in media pari a euro 33.775,23 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 20.918,41 pari al 0,005% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (c)

anno	Importo
2011	4.830.839,66
2012	4.778.217,17
2013	4.559.546,31
media	4.722.867,71

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato, altresì, che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " **il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.**"

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	4.281.105,24	4.057.868,00	4.064.420,92
spese incluse nell'int.03	10.889,66	14.646,00	16.697,40
irap	267.551,41	273.718,27	264.740,89
altre spese incluse			
Totale spese di personale	4.559.546,31	4.346.232,27	4.345.859,21
spese escluse	852.218,59	863.480,32	847.228,64
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.707.327,72	3.482.751,95	3.498.630,57
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	9.075.888,08	8.795.526,49	10.146.883,69
Incidenza % su spese correnti	40,85%	39,60%	34,48%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è stata prevista nessuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014. , la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 1.604,94 rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.547,50	80,00%	1.509,50	1.410,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	6.095,70	50,00%	3.047,85	3.047,40	0,00
Formazione	5.960,50	50,00%	2.980,25	1.350,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Ciò si motiva con il fatto che l'Ente possiede poche autovetture di vecchia immatricolazione, che necessitano di manutenzione continua.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano dati incarichi in materia di consulenza informatica. Il Comune ha in essere un contratto di assistenza con la società di software HALLEY, per la gestione di tutte le procedure contabili e amministrative.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

Non sono previste spese per trasferimenti ad enti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 20.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 3.811,61 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 1.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 215.004,28 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa non aventi natura di accantonamento:

Spese per liti ed arbitraggi;

Sgravi e rimborsi;

Debiti fuori bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato

in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	36%	30548,38	5265,03	8043,79	17237,56
Ici/imu anni pregressi	36%	113007,50	47543,76	28804,05	36659,70
TARSU/TARI	36%	716983,83	160319,37	244932,26	311732,10
Proventi acquedotto*		238507,09	25562,59	93704,06	119240,44
Rimborso personale in comando	36%	265,14	265,14		
Ministero Giustizia	36%	2687,73	600,98	918,17	1168,58

* Trattasi di un'entrata di nuova istituzione conseguente alla ripresa della gestione del servizio idrico a partire dal 01/09/2015. Il servizio in precedenza era effettuato dalla Società SIE spa. Pertanto la quantificazione del fondo viene rimessa alla prudente valutazione dell'Ente.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,714. % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

12. SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 16.370.404,05, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione. Si osserva che tutto il provento è destinato al titolo II della spesa.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nell'anno 2015 non è stata prevista alcuna spesa per acquisto mobili e arredi.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili)

ORGANISMI PARTECIPATI

13. Organismi partecipati

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Nell'anno 2015, l'ente non ha previsto di esternalizzare servizi. Risulta invece internalizzato il servizio idrico, gestito sino al 31/08/2015 dalla Società SIE SPA.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Agenzia di Sviluppo Integrato spa in liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate.

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate per l'importo di euro 698.351,02 avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

L'anticipazione è stata concessa a seguito di dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle Società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Le società partecipate destinatarie dei pagamenti effettuati a valere sulle anticipazioni hanno comunicato all'ente gli avvenuti pagamenti, unitamente alle informazioni relative ai debiti ancora in essere, per la successiva trasmissione nell'ambito della certificazione di cui all'articolo 1, comma 14, del citato decreto legge n. 35 del 2013.

Riduzione compensi cda

L'Ente non ha partecipazioni di controllo direttamente o indirettamente dall'ente, pertanto non risulta applicabile il disposto di cui all'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Le società partecipate dall'ente sono le seguenti:

KALAT AMBIANTE SRR per la gestione dei rifiuti;

KALAT AMBIENTE SPA in liquidazione;

AGENZIA DI SVILUPPO INTEGRATO SPA in liquidazione;

SIE SERVIZI IDRICI ETNEI SPA; ATO CATANIA ACQUE in liquidazione; AREA SVILUPPO INDUSTRIALE DEL CALATINO in liquidazione.

Il comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 ha previsto la redazione di un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano ha come obiettivo quello di assicurare secondo quanto previsto dal comma 611 dello stesso articolo il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Pertanto L'Ente nella considerazione che l'unica società partecipata operativa è la KALAT AMBIENTE SRR indispensabile anche per obbligo di legge per la gestione dei rifiuti e che le altre partecipate sono in liquidazione e la SIE Servizi idrici etnei spa non comporta costi per l'Ente, ha ritenuto al momento di non essere tenuto alla predisposizione di tale piano operativo.

Si invita, comunque, l'Ente ad adoperarsi per l'attuazione.

INDEBITAMENTO

14. Indebitamento**Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	9.865.888,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	986.588,86
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	262.361,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,66%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	724.227,04

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	10.550.453,80
Anticipazione di cassa	Euro	4.110.786,90
Percentuale		38,96%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 5/12 ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

L'Ente non ha interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL .

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	262.361,32	260.808,45	244.998,25
entrate correnti penultimo anno prec.	9.865.888,57	9.865.888,57	9.865.888,57
% su entrate correnti	2,66%	2,64%	2,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.471.225,88	7.044.421,14	7.882.290,43	10.350.893,36	9.844.333,89	9.335.367,03
Nuovi prestiti (+)		1.172.045,98	2.938.069,96			
Prestiti rimborsati (-)	-426.804,74	-334.176,69	-392.732,80	-325.682,66	-337.900,15	-342.281,93
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			-76.734,23	-180.876,81	-171.066,71	-172.598,11
Totale fine anno	7.044.421,14	7.882.290,43	10.350.893,36	9.844.333,89	9.335.367,03	8.820.486,99
Nr. Abitanti al 31/12	13.274,00	13.585,00	13.366,00	13.366,00	13.366,00	13.366,00
Debito medio per abitante	530,69	580,22	774,42	736,52	698,44	659,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	276.728,00	248.580,64	246.711,68	262.361,82	260.808,45	244.998,25
Quota capitale	426.804,74	334.176,69	469.467,03	506.559,47	508.966,86	514.880,04
Totale fine anno	703.532,74	582.757,33	716.178,71	768.921,29	769.775,31	759.878,29

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 593.759,29 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 32.745,68.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

15. Verifica attendibilità e congruità bilancio pluriennale 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.949.363,47	5.599.363,02	5.599.363,02	17.148.089,51
Titolo II	3.743.958,93	3.743.959,10	3.743.959,10	11.231.877,13
Titolo III	857.131,40	1.754.600,54	1.654.600,54	4.266.332,48
Titolo IV	12.027.799,00	17.677.510,00	25.012.014,00	54.717.323,00
Titolo V	4.110.786,90	4.110.786,90	4.110.786,90	12.332.360,70
<i>Somma</i>	26.689.039,70	32.886.219,56	40.120.723,56	99.695.982,82
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	4.492.077,62	2.405.767,63		6.897.845,25
Totale	26.689.039,70	32.886.219,56	40.120.723,56	106.593.828,07

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.146.883,69	10.437.775,21	10.342.393,43	30.927.052,33
Titolo II	16.370.404,05	20.178.164,91	25.097.901,28	61.646.470,24
Titolo III	4.436.469,56	4.448.687,05	4.453.068,83	13.338.225,44
<i>Somma</i>	30.953.757,30	35.064.627,17	39.893.363,54	105.911.748,01
Disavanzo presunto	227.360,02	227.360,02	227.360,02	682.080,06
Totale	31.181.117,32	35.291.987,19	40.120.723,56	106.593.828,07

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	4.165.874,63	4.091.784,29	-1,78%	4.060.637,99	-0,76%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	413.330,40	425.652,00	2,98%	419.372,00	-1,48%
03 - Prestazioni di servizi	3.990.050,51	4.226.850,97	5,93%	4.109.540,97	-2,78%
04 - Utilizzo di beni di terzi	24.460,00	24.500,00	0,16%	24.500,00	0,00%
05 - Trasferimenti	443.994,38	361.428,56	-18,60%	328.527,56	-9,10%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	273.981,82	270.808,45	-1,16%	253.998,24	-6,21%
07 - Imposte e tasse	287.188,72	274.291,35	-4,49%	276.112,05	0,66%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	236.004,28	338.948,44	43,62%	343.986,74	1,49%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	239.556,87	376.401,43	57,12%	479.038,38	27,27%
11 - Fondo di riserva	72.442,08	47.108,72	-34,97%	46.679,50	-0,91%
Totale spese correnti	10.146.883,69	10.437.774,21	2,87%	10.342.393,43	-0,91%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.656.957,00	268.938,00	311.871,00	2.237.766,00
Trasferimenti c/capitale Stato	6.265.160,00	9.632.944,00		15.898.104,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.920.682,00	7.590.628,00	24.515.143,00	36.026.453,00
Trasferimenti da altri soggetti	185.000,00	185.000,00	185.000,00	555.000,00
Totale	12.027.799,00	17.677.510,00	25.012.014,00	54.717.323,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	4.110.786,90	4.110.786,90	4.110.786,90	12.332.360,70
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	4.110.786,90	4.110.786,90	4.110.786,90	12.332.360,70
Avanzo di amministrazione				
f.ndo vinc. spese correnti	235.359,85			235.359,85
f.ndo vinc. Spese c.to capit.	4.256.717,77	2.405.767,63		6.662.485,40
Totale	20.395.303,67	24.194.064,53	29.122.800,90	73.712.169,10
Spesa titolo II	16.370.404,05	20.178.164,91	25.097.901,28	61.646.470,24

16. SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	235.359,85	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.256.717,77	2.405.767,63	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.949.363,47	5.599.363,02	5.599.363,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.743.958,93	3.743.959,10	3.743.959,10
3	<i>Entrate extratributarie</i>	987.468,40	1.888.538,54	1.831.471,54
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.897.462,00	17.543.572,00	24.835.143,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.110.786,90	4.110.786,90	4.110.786,90
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.583.000,00	4.583.000,00	4.583.000,00
TOTALE TITOLI		31.272.039,70	37.469.219,56	44.703.723,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		35.764.117,32	39.874.987,19	44.703.723,56

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.146.883,69	10.437.775,21	10.342.393,43
		<i>di cui già impegnato*</i>	235.359,85	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	16.370.404,05	20.178.164,91	25.097.901,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.856.876,39	2.405.767,63	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.405.767,63	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	325.682,66	337.900,15	342.291,93
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	4.110.786,90	4.110.786,90	4.110.786,90
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.583.000,00	4.583.000,00	4.583.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	35.536.757,30	39.647.627,17	44.476.373,54
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.092.236,24	2.405.767,63	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.405.767,63	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	35.536.757,30	39.647.627,17	44.476.373,54
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.092.236,24	2.405.767,63	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.405.767,63	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

17.Osservazioni e suggerimenti

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014);
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Suggerisce, come già espresso in precedenza, l'efficiente gestione delle risorse umane: attraverso un piano di razionalizzazione e redistribuzione del personale che preveda interventi formativi, migliorandone la produttività.

Invita ad attenzionare la spesa per i servizi pubblici a domanda individuale rispetto alle previsioni di entrate in raffronto al numero dei fruitori del relativo servizio.

Sollecita la redazione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

Invita a monitorare il pagamento dei debiti ed ad attuare le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti, nonché ad attivarsi per la comunicazione, entro il 15 di ciascun mese, dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Ritiene, sull'attività di recupero dell'evasione tributaria, di monitorare con costanza l'attività del Concessionario della Riscossione e di avvalersi di procedure coattive alternative se reputate più efficaci e tempestive.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei

pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

Si dà atto che sussistono gli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 267/2000;

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI**18. Conclusioni**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Fto Dott.ssa Maria Inzirillo